

Concetto e Statuti dell'Apostolato della Preghiera (AdP)

1. Concetto di Apostolato della Preghiera, partendo dal significato della parola Apostolato.

Apostolato : svolgere attività di *apostolo*, come Gesù, apostolo di Dio-Padre, pregando e vivendo facendo del bene e offrendosi per la salvezza di tutti.

Apostolato della Preghiera : apostolato fondato sulla preghiera.

2. Breve esposizione degli **Statuti dell'AdP**, approvati nel 1968 da Paolo VI¹.

Proemio – Il motivo di questi nuovi **Statuti** è: adattare l'AdP allo spirito e alla dottrina del Concilio Vaticano II.

I. Che cosa è l'AdP

E' un'unione di fedeli, i quali, mediante l'offerta quotidiana di se stessi, si uniscono al Sacrificio Eucaristico e così corrispondono all'amore con cui il nostro Salvatore ha immolato se stesso per la salvezza del mondo.

II. Programma di spiritualità

a) *Il Sacrificio della Messa e l'offerta quotidiana*

E' la messa in pratica della preghiera apostolica.

b) *Culto e spiritualità del Cuore di Gesù*

Dobbiamo rispondere all'amore di Gesù (il cui simbolo è il suo Cuore), con il nostro amore, cioè con le pratiche del culto del Cuore di Gesù, approvate dalla Chiesa, consacrando così se stessi a Lui.

c) *Devozione alla Beata Vergine Maria*

Occorre imitare la Beata Vergine Maria, che si abbandonò alla volontà di Dio e all'opera del Figlio suo. E' necessario promuovere il culto alla Beata Vergine Maria e recitare il Rosario.

d) *Sentire con la Chiesa*

Gli iscritti partecipino alla missione della Chiesa di unire tutti gli uomini con Cristo e tra di loro, facendo l'offerta quotidiana secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e quelle raccomandate dai Vescovi.

¹ Cfr. APOSTOLATO DELLA PREGHIERA, *STATUTI- Regolamento per l'Italia*, AdP, Roma 1993.

e) *Costante impegno di pregare*

Per la salvezza del mondo, occorre nutrirsi del Corpo di Cristo e della Parola di Dio, con assidua lettura e meditazione della Sacra Scrittura, con l'orazione mentale e nel fare gli Esercizi Spirituali.

III. L'AdP mezzo di formazione all'apostolato

a) *Formazione degli animatori*

Per promuovere l'AdP e lo spirito apostolico, vengono formati un certo numero di iscritti, che vengono chiamati *animatori*. Perciò l'AdP organizza corsi di formazione biblica, spirituale, apostolica, liturgica, ecumenica.

b) *Varie forme di apostolato*

Tutti i soci, ma soprattutto gli animatori, hanno il dovere di diffondere lo spirito e il programma dell'AdP, cercando di incrementare tra i fedeli la pratica della preghiera e della vita cristiana.

IV. Struttura dell'AdP

Tale struttura è costituita di:

- un Direttore Generale dell'AdP (è il Preposto Generale della Compagnia di Gesù);
- Segretari Nazionali o Regionali;
- Direttori Diocesani (sono sacerdoti), per ciascuna diocesi;
- un consiglio di laici, alle dipendenze del Direttore Diocesano o del Segretario Nazionale o Regionale.

V. Sezioni

Ci sono speciali sezioni, per es. per i giovani, per i malati, ecc., per poter adattare l'AdP alle condizioni della Chiesa e delle persone.

VI. Stabilità degli Statuti

Gli **Statuti**, essendo approvati dalla Santa Sede, non possono essere mutati se non dalla medesima autorità.

BREVE STORIA DELL' APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

La storia dell' Apostolato della Preghiera (AdP) si sviluppa in quattro fasi, descritte di seguito, in rapida sintesi² (vedi Note dalla n.1 alla n.7).

Prima fase - La data di nascita dell' AdP risale a più di 160 anni fa. Tale nascita avvenne in Francia, a Vals (alta Loira). Era il 3 dicembre **1844**, festa di S.Francesco Saverio, missionario gesuita e patrono delle missioni.

Ad un gruppo di giovani studenti gesuiti, che sentivano come una limitazione dei loro ardenti desideri apostolici il dover impiegare lunghi anni nello studio, il padre gesuita *Francesco Saverio Gautrelet (1807-1886)*, loro direttore spirituale, tenne una predica, con la quale egli propose ai suoi studenti di praticare l' apostolato soprattutto attraverso la preghiera, in attesa di impegnarsi in esso in modo diretto e concreto, al termine della propria formazione teologica.

Padre *Gautrelet* mostrò loro che trasformando il desiderio in preghiera e unendola a quanto la Chiesa fa, in Cristo, essi divenivano già "missionari". A questa missionarietà concorreva anche l' offerta del loro studio, perché offrire la propria vita unendola all' offerta di Cristo per la gloria del Padre e la salvezza degli uomini la rendeva tutta apostolica. Così ebbe inizio l' Apostolato della Preghiera in una Casa di giovani studenti, religiosi della Compagnia di Gesù. L' idea fondamentale dell' Apostolato della Preghiera era così stata lanciata.

Due anni dopo (**1846**), il p.*Gautrelet* pubblicò un libretto dal titolo "L' Apostolato della Preghiera", in cui descrisse anche lo spirito e le linee di una "Associazione di persone" unite nel pregare per le grandi intenzioni apostoliche della Chiesa. Molti religiosi e religiose si unirono in questo impegno associativo.

Seconda fase - Uno degli studenti che aveva ascoltato la predica, *Henri Ramiere (1821-1884)*, divenuto sacerdote e professore di teologia, riprese le idee fondamentali dell' Apostolato della Preghiera e le approfondì.

Nel **1860** pubblicò un libro che era una riedizione ampliata del libro di p.*Gautrelet* "L' Apostolato della Preghiera". In quel libro espose il valore apostolico della preghiera e quello di una "Lega di cuori in unione al Cuore di Gesù" (vedi Nota n.13). A lui l' Apostolato della Preghiera deve l' unione tra l' idea iniziale e la devozione al S.Cuore, rivisitata e presentata come una forma per ottenere il trionfo della Chiesa, in quel tempo ostacolata, e la salvezza delle anime (vedi Nota n.8).

L' idea di p.*Ramiere* era questa: non solo la preghiera di petizione e lo studio offerto a Dio, ma ogni azione compiuta "in Cristo" – tutto quello che durante l' intera giornata fa e soffre un cristiano che vive in grazia – è vera collaborazione all' opera redentrice di Cristo, e all' estensione del suo Regno di amore a tutti gli uomini.

Terza fase - Con l' approvazione, nel **1866**, dei primi Statuti da parte del beato Pio IX, l' Apostolato della Preghiera continuò a espandersi. Venne fondata anche la rivista "Il Messaggero del Sacro Cuore". Dal **1877** le intenzioni di preghiera, fino ad

² Cfr. M.IGLESIAS-M.L.ARIOSTO, *Introduzione all' Apostolato della Preghiera*, Edizioni AdP, Roma 2004, p.7.

allora scelte e commentate sulla rivista del Direttore, cominciarono ad essere confermate e benedette dal Papa Leone XIII (vedi Nota n.12).

Leone XIII approvò anche, nel **1896**, dei nuovi Statuti, e in essi determinò che il Direttore dell'Apostolato della Preghiera fosse il padre Generale della Compagnia di Gesù. Questo stesso Papa consacrò nel **1899** il genere umano al S.Cuore, portando a compimento un desiderio del beato Pio IX. Con il diffondersi dell'Azione Cattolica, soprattutto in Italia, l'Apostolato della Preghiera si concentrò sempre più sugli aspetti spirituali e interiori dell'apostolato dei laici (vedi Nota n.11).

Nel **1951** il Papa Pio XII approvò dei nuovi Statuti dell'Apostolato della Preghiera. In questa fase si realizzò una migliore comprensione del mistero del Cuore di Cristo (vedi Nota n.9), vero centro della redenzione, alla quale il cristiano può collaborare rendendo il proprio cuore simile al suo. Ma ci fu anche una migliore comprensione della dottrina del Corpo Mistico, della "comunione dei Santi" e della partecipazione liturgica: tutto questo ha contribuito all'approfondimento della spiritualità dell'AdP.

Quarta fase - Dopo il Concilio Vaticano II si prepararono nuovi Statuti dell'AdP, che furono approvati da Paolo VI nel **1968**. In essi si volle raccogliere la riflessione dottrinale di quel momento storico della Chiesa, specialmente per quanto riguarda la collaborazione attiva di Maria alla Redenzione, l'Apostolato dei laici, la nostra partecipazione, per mezzo del Battesimo e dell'Eucaristia, al potere regale, sacerdotale e profetico di Cristo, cioè la nostra partecipazione alla missione di Cristo, missione salvatrice del mondo, ecc. (vedi Nota n.10).

Frutto dell'autoriflessione dell'Apostolato della Preghiera su se stessa, è anche la "Carta" pubblicata nella Pentecoste del **2003**, con la quale l'AdP si definisce: un cammino verso la santità per il cristiano del Terzo Millennio.

L'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA IN ITALIA³

Dalla Francia, tra il 1844 e il 1860 l'AdP si diffuse anche in Italia. Ma qui i Gesuiti ebbero più difficoltà nel lavoro di penetrazione spirituale e devozionale in tutti i settori della società, poiché il clima politico che vigeva in quel periodo circondava la Compagnia di Gesù del sospetto di collusione col potere contrario all'unità d'Italia, del timore che la predicazione nascondesse finalità di altro genere.

Nel frattempo, il p.*Antonio Maresca (1831-1891)*, barnabita, ex-alunno dei Gesuiti, venne a conoscenza dell'AdP e a questo dedicò tutta la vita. Ebbe come collaboratrice *Caterina Volpicelli (1839-1894)*, proclamata Beata nel 2001.

La Congregazione dei Barnabiti mantenne la responsabilità dell'AdP in Italia, con sede a Napoli, sino al 1916. Nel 1917, l'Ordine dei Gesuiti riprese la direzione dell'AdP, con sede a Roma nella Chiesa del Gesù.

³ Cfr. G.MOSCHIERI, *L'Apostolato della Preghiera in Italia*, Edizioni AdP, Roma 2006, p.63.

NOTE

1. L'AdP ci dice:
devi essere apostolo, come Gesù che è stato apostolo pregando e vivendo facendo del bene e soprattutto offrendosi per la salvezza di tutti; offrirsi con Lui e con la sua Chiesa.
2. La spiritualità dell'AdP si manifesta nell'offerta quotidiana, con la recita della preghiera apostolica.
3. Gli elementi che costituiscono l'AdP sono:
 - la preghiera, come mezzo universale di azione;
 - l'associazione, come condizione dell'efficacia della preghiera;
 - l'unione al Cuore di Gesù, come fonte di vita per l'associazione.
4. La preghiera e l'azione costituiscono il vero apostolato.⁴
5. L'AdP è apostolato fondato sulla preghiera.
6. L'AdP permette di modellare il nostro cuore ad immagine di quello di Cristo, che significa rendersi partecipi con il Cuore di Cristo alla sua opera redentrice.
7. L'AdP ci fa vedere la Vergine non solo come "modello" che si imita, ma anche come formatrice del nostro cuore, come educatrice del nostro continuo atteggiamento di offerta.
8. Al tempo del padre Ramiere si vedeva come spontanea l'unione tra l'idea iniziale dell'AdP e la devozione al S.Cuore. Da allora l'AdP si è distinta per il suo impegno nel divulgare la devozione e la spiritualità del Cuore del Redentore. Perché?

Prima spiegazione: Cristo ama ciascuno di noi; per rispondere personalmente a questo amore, si vuole riparare e consacrarsi al Cuore di Cristo, simbolo espressivo dell'amore di Dio per noi. Ma questo è possibile anche senza l'AdP, occorre un'altra spiegazione.
Seconda spiegazione: Gesù, per amor nostro, si è offerto in sacrificio volontariamente e quindi anche la nostra devozione al Cuore di Gesù deve essere una nostra nota specifica.
9. Il Cuore di Cristo, simbolo dell'amore di Cristo verso il Padre e verso noi, si offre perennemente nel Sacrificio eucaristico.

⁴ Cfr. G.MOSCHIERI, *L'Apostolato...*, p.22.

10. Il nostro apostolato consiste nell'essere capaci di partecipare, per mezzo del Battesimo ricevuto, alla missione di Cristo, missione sacerdotale, profetica e regale:
- missione regale: operare in modo che tutti accettino il Regno di Dio (servendo gli altri per il bene, dominando il male e il peccato in noi stessi, cristianizzando il mondo);
 - missione sacerdotale: fare offerte sacrificali gradite a Dio, cioè offrirci con Gesù al Padre per la vita del mondo;
 - missione profetica: annunciare la parola di Dio, il Vangelo, e testimoniare, con le opere, di essere cristiani.
11. Nel tempo si comprenderà come l'AdP sia un aiuto fondamentale per la spiritualità del laico, chiamato ad agire cristianamente all'interno delle realtà temporali, vivendo l'azione in modo contemplativo.⁵
12. Fu sempre Leone XIII che approvò come preghiera liturgica ufficiale le Litanie del Sacro Cuore nella versione tuttora vigente e la pratica del Mese del Sacro Cuore e dei Primi Venerdì.⁶
13. Il vero apostolo non può che trovare ispirazione nell'unico vero apostolo che è il Cuore di Gesù: da lui solo si può imparare ad essere veri apostoli e, nel contempo, a realizzare quell'unione, quella comunione di cuori, per attuare la quale il Signore ha offerto la sua vita.⁷

⁵ Cfr. G.MOSCHIERI, *L'Apostolato...*, p.25.

⁶ Cfr. G.MOSCHIERI, *L'Apostolato...*, p.41.

⁷ Cfr. G.MOSCHIERI, *L'Apostolato...*, p.135.

Breve storia dell'AdP - SINTESI

L'AdP nacque in Francia il 3 dicembre **1844**, in una Casa di giovani studenti gesuiti. Questi manifestavano una certa impazienza, dovendo trascorrere diversi anni nello studio, prima di divenire veri missionari.

Il loro direttore spirituale, padre *Gautrelet*, in una sua predica li esortò, sin da ora, ad essere “missionari”, facendo apostolato soprattutto con la preghiera ed offrendo la propria vita, e quindi anche il loro studio, unendoli all'azione della Chiesa, per la gloria di Dio-Padre e per la salvezza degli uomini. L'idea fondamentale dell'Apostolato della Preghiera era così stata lanciata.

Due anni più tardi (**1846**), p.*Gautrelet*, nel suo libro “L'Apostolato della Preghiera”, parla anche di un' “Associazione di persone”, dedite a questo tipo di apostolato.

Uno di quegli studenti del **1844**, padre *Ramiere*, divenuto sacerdote e teologo, approfondì l'idea dell'AdP: fu lui che unì all'idea iniziale dell'AdP, la devozione al S.Cuore di Gesù. Perché?

Come Gesù, per amor nostro, si è offerto in sacrificio volontariamente, così noi volontariamente offriamo la nostra devozione al Cuore di Gesù, simbolo di amore di Dio per noi.

Negli anni successivi ci furono interessamenti anche da parte dei Pontefici che si succedevano, approvando i vari Statuti dell'AdP, come Pio IX, Leone XIII, Pio XII per finire con Paolo VI che nel **1968** approvò nuovi Statuti, tuttora vigenti.

In Italia, l'AdP si diffuse grazie all'opera dei Barnabiti: i Gesuiti incontrarono difficoltà per il sospetto di essere contrari all'unità d'Italia. Ma nel **1917** l'Ordine dei Gesuiti riprese la direzione dell'AdP con sede a Roma, nella Chiesa del Gesù.